

Sei in: Archivio > la Repubblica.it > 2015 > 07 > 22 > "Le politiche antismog no...

"Le politiche antismog non vanno alleggerite più tasse sugli scooter"

L'INTERVISTA /MATTEO PERCOCO, UNIVERSITÀ BOCCONI

MATTEO Percoco, economista ambientale della Bocconi, quali sono secondo lei le cause di questo calo?

«Prima delle politiche cittadine, direi che intervengono fattori demografici. Milano come altri grandi centri sta perdendo abitanti che si spostano fuori e di conseguenza anche le macchine. Senza contare poi l'invecchiamento della popolazione e il cambiamento della struttura sociale con molti immigrati che non hanno l'acquisto dell'auto come priorità».

Non crede che sia merito anche del car sharing?

«Di tutti gli strumenti che ci sono in circolazione è quello che dovrebbe avere un'incidenza maggiore. Tuttavia il suo effetto si vedrà soltanto più avanti, nel medio periodo. L'impatto delle automobili in condivisione sull'intero parco circolante dei mezzi potrebbe essere potenzialmente significativo ma l'esperienza attualmente è ancora giovane. I suoi effetti li vedremo fra 3-7 anni».

Perché dice medio periodo?

«Perché nel lungo potrebbe diminuire l'effetto. È un fenomeno ancora da studiare, ma se molti rinunciano all'auto perché non riescono a trovare un parcheggio, quando il car sharing avrà fatto diminuire questo problema si torneranno probabilmente a comprare anche le auto».

Che cosa deve fare la politica?

«Deve man mano incrementare le politiche, dalla congestion charge in poi. Quello che ho osservato a Milano, come a Londra, è che l'introduzione dell'Ecopass e poi di Area C ha prodotto il 21 per cento di motorini in più. Questo ha implicazioni non da poco sull'ambiente: si è ridotto il particolato ma è aumentato il benzene emesso dai motorini. Significa che i consumatori si adattano alle politiche».

Cosa fare quindi?

«Area C va estesa a un'area molto più ampia. Vanno soggette a tassazione le moto, altrimenti non usciamo più dall'inquinamento. E sulle politiche di riduzione dell'auto, bisogna fare politiche ad hoc, draconiane. Penso all'aumento delle tariffe sui parcheggi, alle multe per i divieti di sosta e all'aumento del bollo. Bisogna rendere l'automobile meno conveniente, soprattutto nelle zone periferiche. Sa chi sta facendo una politica di traffico interessante?».

No, chi?

«Le assicurazioni sulle auto. Molte a Milano hanno lanciato una sperimentazione che recita più o meno così: se ti fai installare una scatola nera nella tua vettura e dimostri che per un po' di giorni non la usi, ti vengono regalati un biglietto della metropolitana o sconti sui mezzi. In questo modo vanno sullo stesso piano la sicurezza stradale e la riduzione del traffico».

(l.d.v.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

"

DUERUOTE

Con la congestion charge 21% di motorini in più, molto inquinanti

CARSHARING

Gli effetti si vedranno fra anni, col tempo possono affievolirsi

"

ECONOMISTA AMBIENTALE Matteo Percoco, docente all'Università

Bocconi

22 luglio 2015 | sez.

TOPIC CORRELATI

PERSONE

ENTI E SOCIETÀ

LUOGHI